Esercizi di Elettrotecnica

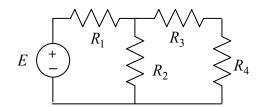


Circuiti in regime stazionario

1. Serie, parallelo e partitori.

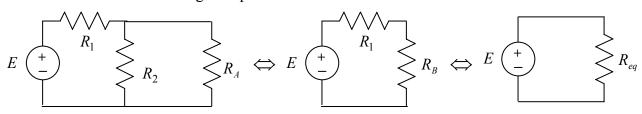


.1 Calcolare la resistenza equivalente vista ai capi del generatore E.



$$R_1 = 1 \Omega$$
 $R_2 = 4 \Omega$
 $R_3 = 3 \Omega$ $R_4 = 2 \Omega$

Utilizzando l'equivalenza serie e parallelo, il circuito di resistenze visto da E si può ridurre ad un unico resistore attraverso i seguenti passi:

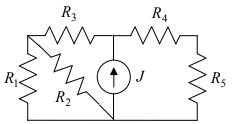


$$R_A = R_3 + R_4 = 5 \Omega$$
 $R_B = R_A // R_2 = \frac{R_A R_2}{R_A + R_2} = 2.22 \Omega$ $R_{eq} = R_B + R_1 = 3.22 \Omega$

$$R_{eq} = R_B + R_1 = 3.22 \,\Omega$$

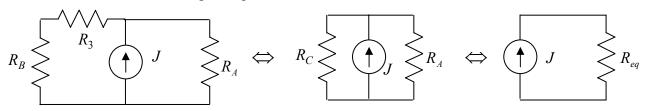


L2 Calcolare la resistenza equivalente vista dal generatore J.



$$R_1 = R_4 = 5 \Omega$$
 $R_2 = 3 \Omega$ $R_3 = R_5 = 2 \Omega$

Utilizzando l'equivalenza serie e parallelo, il circuito di resistenze visto da E si può ridurre ad un unico resistore attraverso i seguenti passi:



$$R_{A} = R_{4} + R_{5} = 7 \Omega$$

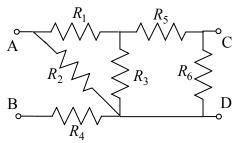
$$R_{B} = \frac{R_{1}R_{2}}{R_{1} + R_{2}} = 1.87 \Omega$$

$$R_{C} = R_{B} + R_{3} = 3.87 \Omega$$

$$R_{eq} = \frac{R_{A}R_{C}}{R_{A} + R_{C}} = 2.49 \Omega$$

ES 1.3

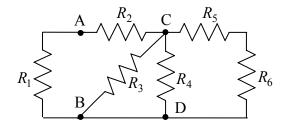
 $\overline{.3}$ - Calcolare la R_{eq} vista ai morsetti A-B e quella vista ai morsetti C-D.



Risultato: $R_{eqAB} = 7.125 \,\Omega$, $R_{eqCD} = 1.600 \,\Omega$.



- Calcolare la R_{eq} vista ai morsetti A-B e quella vista ai morsetti C-D.



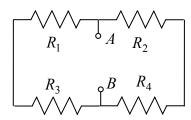
$$R_{1} = R_{3} = 0.2 \Omega \quad R_{2} = 0.4 \Omega$$

$$R_{4} = R_{5} = 1 \Omega \quad R_{6} = 3 \Omega$$

Risultato: $R_{eqAB} = 0.147 \,\Omega, \ R_{eqCD} = 0.126 \,\Omega.$

 $\underline{\mathbf{ES. 1.5}}$ - Calcolare il valore di R_4 tale che ai morsetti A-B si abbia $R_{eq}=R$.

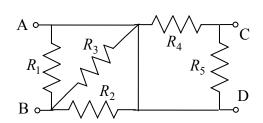
INCOMP.



$$R_1 = R_2 = R \quad R_3 = R/2$$

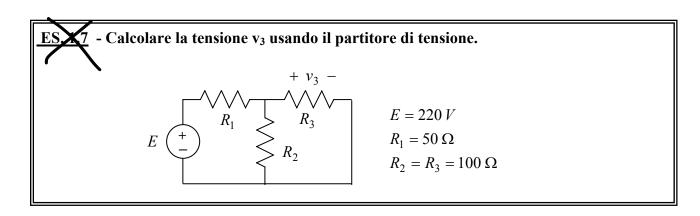
Risultato: $R_4 = 2R$.

ES. 1.6 - Calcolare la R_{eq} vista ai morsetti A-B e quella vista ai morsetti C-D.

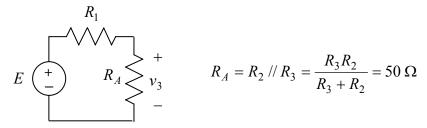


$$R_1 = 2.3 \text{ m}\Omega$$
 $R_2 = 1.4 \text{ m}\Omega$
 $R_3 = 1 \text{ m}\Omega$, $R_4 = 3 \text{ m}\Omega$, $R_5 = 0.8 \text{ m}\Omega$

Risultato: $R_{eqAB} = 0.47 \text{ m}\Omega$, $R_{eqCD} = 0.63 \text{ m}\Omega$.

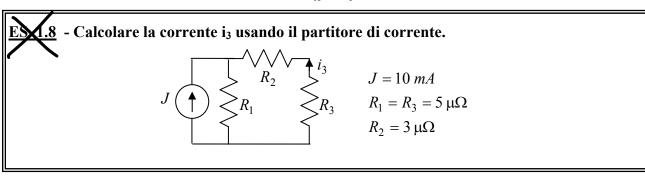


Il partitore di tensione si applica a due resistori in serie, quindi occorre preliminarmente ricondursi alla rete equivalente seguente:

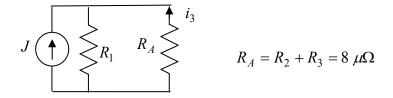


Applicando ora il partitore di tensione si ha:

$$v_3 = E \frac{R_A}{R_A + R_1} = 110 \, V.$$

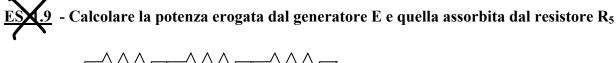


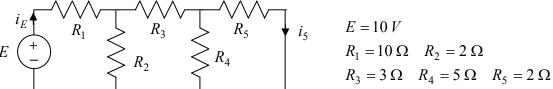
Il partitore di corrente si applica a due resistori in parallelo, quindi occorre riferirsi alla rete equivalente seguente:



Applicando ora il partitore di corrente si ha (tenuto conto dei versi):

$$i_3 = -J \frac{R_1}{R_A + R_1} = -3.84 \text{ mA}.$$





Scegliendo le correnti come in figura, le potenze richieste sono date da:

$$P_E^{erog} = Ei_E, \ P_{R_5} = R_5 i_5^2.$$

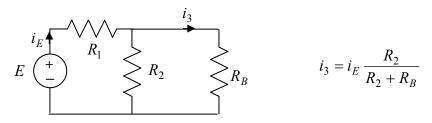
La i_E si valuta a partire dal calcolo della resistenza equivalente vista ai capi del generatore:

$$E \stackrel{i_E}{\longleftarrow} R_{eq} \qquad R_A = R_4 // R_5 \\ R_B = R_3 + R_A \quad \Rightarrow \quad R_{eq} = R_1 + R_C = 11.36 \,\Omega \quad \Rightarrow \quad i_E = \frac{E}{R_{eq}} = 0.88 \,\text{A}$$

$$R_C = R_B // R_2$$

da cui si ricava: $P_E^{erog} = 8.80 \text{ W}$.

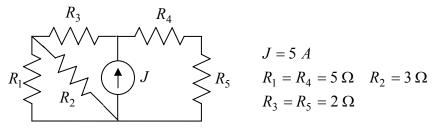
Nota la corrente i_E , si può ricavare la i_5 applicando due volte il partitore di corrente. Dapprima ricaviamo i_3 dalla rete equivalente seguente



quindi ricaviamo i_5 ripartendo i_3 tra i resistori R_4 ed R_5 :

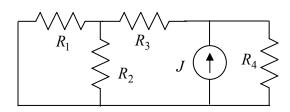
$$i_5 = i_3 \frac{R_4}{R_4 + R_5} = 0.19 A \implies P_{R_5} = 72.20 \, mW.$$

- Calcolare la potenza erogata dal generatore J e quella assorbita dal resistore R_1 .



Risultato: $P_J^{erog} = 62.25 W$, $P_{R_1} = 7.25 W$.

ES. 1.11 - Calcolare la potenza erogata dal generatore e quella assorbita da ogni resistore. Verificare la conservazione delle potenze.



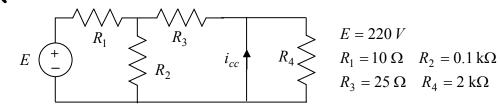
$$J = 10 A$$

$$R_1 = 2 \Omega$$
 $R_2 = 10 \Omega$

$$R_3 = 20 \Omega$$
 $R_4 = 15 \Omega$

Risultato: $P_J^{erog} = 0.886 \,\mathrm{kW}, P_{R_1} = 0.023 \,\mathrm{kW}, P_{R_2} = 0.004 \,\mathrm{kW}, P_{R_3} = 0.335 \,\mathrm{kW}, P_{R_4} = 0.524 \,\mathrm{kW}.$

Calcolare la corrente i_{cc} che circola nel corto-circuito.



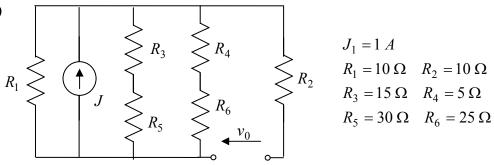
$$E = 220 V$$

$$R_1 = 10 \Omega$$
 $R_2 = 0.1 \text{ k}\Omega$

$$R_3 = 25 \Omega$$
 $R_4 = 2 k\Omega$

Risultato: $i_{cc} = -5.87 \text{ A}.$

ES. 1.13 - Calcolare la tensione v_0 sul circuito aperto in figura.



$$J_1 = 1 A$$

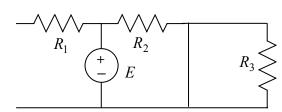
$$R_1 = 10 \Omega$$
 $R_2 = 10 \Omega$

$$R_3 = 15 \Omega$$
 $R_4 = 5 \Omega$

$$R_5 = 30 \Omega$$
 $R_6 = 25 \Omega$

Risultato: $v_0 = -6.43 \text{ V}$.

Valutare la potenza assorbita dai resistori della rete in figura.



$$E = 10 V$$

$$E = 10 V$$

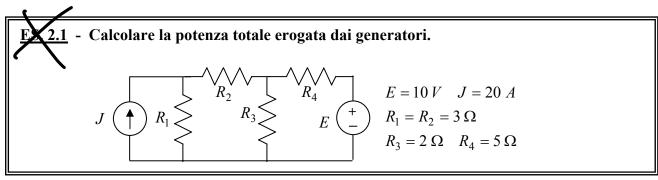
$$R_1 = 10 \Omega \quad R_2 = 1 \Omega$$

$$R_3 = 100 \Omega$$

$$R_3 = 100 \Omega$$

Risultato: $P_{R_1} = P_{R_3} = 0$, $P_{R_2} = 100$ W.

2. Sovrapposizione degli effetti.

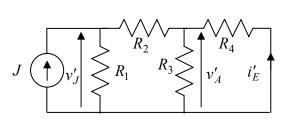


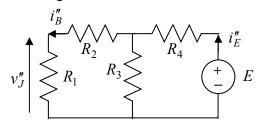
Piu' o meno...

Adottando la convenzione del generatore sui due generatori della rete, la potenza erogata da ciascuno di essi sarà data da:

$$P_E^{erog} = Ei_E, P_J^{erog} = Jv_J.$$

La tensione v_J e la corrente i_E si possono valutare applicando la sovrapposizione degli effetti, risolvendo i due circuiti ausiliari ottenuti considerando un solo generatore acceso:





Con riferimento al primo circuito ausiliario, il contributo v'_J è ottenuto valutando la resistenza equivalente vista dal generatore:

$$R_{eq_J} = (R_3 /\!/ R_4 + R_2) /\!/ R_1 = 1.79 \,\Omega \quad \Rightarrow \quad v_J' = R_{eq_J} J = 35.80 V.$$

Per valutare i'_E si può utilizzare la tensione v'_A sul parallelo $R_A = R_3 // R_4$:

$$v'_A = v'_J \frac{R_A}{R_2 + R_A} \implies i'_E = -\frac{v'_A}{R_A} = -2.31 A$$

(nell'ultimo passaggio si è tenuto conto della convenzione adottata su R_4). Nel secondo circuito ausiliario, il contributo i_E'' è ottenuto valutando la resistenza equivalente vista dal generatore:

$$R_{eq_E} = (R_1 + R_2) / / R_3 + R_4 = 6.50 \,\Omega \quad \Rightarrow \quad i_E'' = E / R_{eq_E} = 1.54 \,A.$$

Per valutare v_J'' è utile passare attraverso il calcolo della corrente i_B'' della serie $R_B = R_1 + R_2$:

$$i_B'' = i_E'' \frac{R_3}{R_B + R_3} \implies v_J'' = R_1 i_B'' = 1.14 V.$$

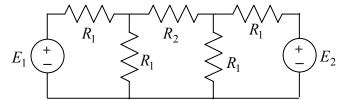
Se ne conclude che:

$$P_E^{erog} = Ei_E = E(i_E' + i_E'') = -7.70 \, \mathrm{W} \,, \quad P_J^{erog} = Jv_J = J(v_J' + v_J'') = 0.74 \, \mathrm{kW}.$$

(Si osservi che in questa rete il generatore di tensione sta assorbendo potenza elettrica positiva).



- Calcolare la potenza totale erogata dai generatori.

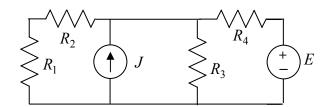


$$E_1 = 10 \text{ V}, \quad E_2 = 20 \text{ V}$$
 $E_1 = 2 \Omega, \quad R_2 = 1 \Omega$

Risultato: $P_{E_1}^{erog} = 16.67 \text{ W}, P_{E_2}^{erog} = 0.12 \text{ kW}.$



- Calcolare la potenza totale erogata dai generatori.



$$E = 50 V J = 20 A$$

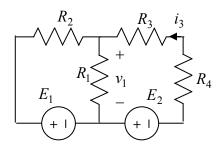
$$R_1 = 1 \Omega R_2 = 5 \Omega$$

$$R_3 = R_4 = 10 \Omega$$

Risultato: $P_E^{erog} = -0.09 \text{ kW}, P_J^{erog} = 1.36 \text{ kW}.$

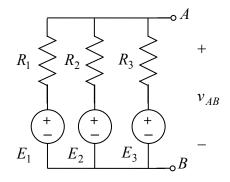
<u>ES.</u> 4

- Calcolare la tensione v₁ e la corrente i₃.



Risultato: $v_1 = 1.60 \text{ V}$, $i_3 = -0.90 \text{ A}$.

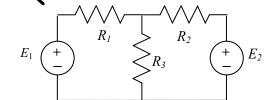
$\underline{ES.\ 2.5}\ -\ Utilizzando\ la\ sovrapposizione\ degli\ effetti,\ dimostrare\ la\ Formula\ di\ Millmann.$



$$v_{AB} = \frac{\frac{E_1}{R_1} + \frac{E_2}{R_2} + \frac{E_3}{R_3}}{\frac{1}{R_1} + \frac{1}{R_2} + \frac{1}{R_3}}$$

ES 2.6

- Determinare la potenza erogata dal generatore E1.



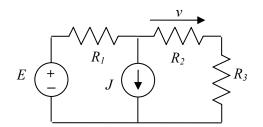
$$E_1 = 5 V, E_2 = 12,$$

 $E_1 = 5 V, E_2 = 12,$
 $E_1 = 3.5 \Omega, R_2 = 2.3 \Omega, R_3 = 3.2 \Omega.$

Risultato: $P_{E_1}^{erog} = -2.05 \text{ W}.$

E\$.2.7

7 - Utilizzando il principio di sovrapposizione degli effetti, determinare la tensione v.



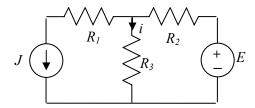
$$E = 5 V, J = 2 mA$$

 $R_1 = 3 \text{ k}\Omega, R_2 = 2.4 \text{ k}\Omega, R_3 = 3.2 \text{ k}\Omega$

Risultato: v = 0.28 V.

<u>ESZ.8</u>

- Utilizzando il principio di sovrapposizione degli effetti, determinare la corrente i e la potenza assorbita da ${\bf R}_3$

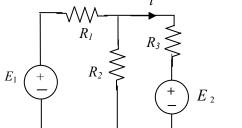


$$E = 10 V, J = 1 mA$$

 $R_1 = 3.2 \text{ k}\Omega, R_2 = 2.2 \text{ k}\Omega, R_3 = 3.5 \text{ k}\Omega$

Risultato: i = 1.37 mA, P = 6.57 mW.

 $\underline{ES.\ 2.9}$ - Valutare la corrente i e la potenza erogata dal generatore E_1 .



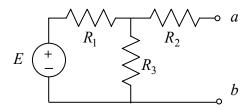
$$E_1 = 10 V$$
, $E_2 = 20 V$
 $R_1 = 5 \Omega$, $R_2 = 20 \Omega$, $R_3 = 10 \Omega$

Risultato: $i = -0.86 \text{ A}, P_{E_1}^{erog} = -2.86 \text{ W}.$

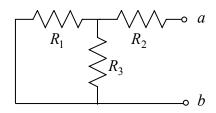
3. Generatori equivalenti di Thévenin e di Norton.



- Calcolare l'equivalente di Thévenin visto ai capi dei morsetti a-b.



La resistenza equivalente si ottiene spegnendo l'unico generatore, quindi studiando la rete seguente

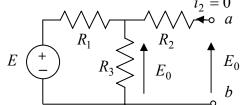


$$R_{eq} = R_2 + R_1 // R_3 = R_2 + \frac{R_1 R_3}{R_1 + R_3}.$$

La tensione a vuoto E_0 si ottiene valutando la tensione tra i morsetti aperti. Tenuto conto che in queste condizioni non circola corrente sul resistore R_2 è evidente che la E_0 è anche la tensione su R_3 . Poiché R_1 ed R_3 sono in serie, la tensione E_0

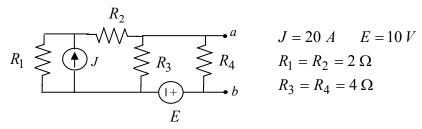
si può ricavare da un semplice partitore di tensione:

$$E_0 = E \, \frac{R_3}{R_1 + R_3}.$$





- Calcolare l'equivalente di Norton visto ai capi dei morsetti a-b.



La resistenza equivalente si ottiene spegnendo i generatori:

$$R_{eq} = R_4 / [R_3 / (R_1 + R_2)] = 1.33 \Omega$$

La corrente I_{cc} è la corrente che circola da a b quando i due morsetti sono in corto-circuito. Applicando il principio di sovrapposizione degli effetti, il contributo I'_{cc} dovuto al solo generatore di corrente si valuta sostituendo il generatore di tensione con un corto-circuito e applicando la formula del partitore di corrente:

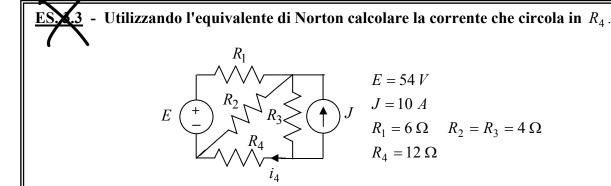
$$I'_{cc} = J \frac{R_1}{R_1 + R_2} = 10 A$$

(si noti che R_3 ed R_4 sono cortocircuitate). Il contributo I''_{cc} dovuto al generatore di tensione si valuta sostituendo il generatore di corrente con un circuito aperto. In questo circuito I''_{cc} è proprio la corrente che circola nel generatore di tensione (si noti che su tale generatore è fatta la convenzione dell'utilizzatore):

$$I_{cc}'' = -\frac{E}{R_E} = -5 A$$
,

dove $R_E = (R_1 + R_2) // R_3 = 2 \Omega$. Pertanto la I_{cc} sarà

$$I_{cc} = I'_{cc} + I''_{cc} = 5 A$$
.

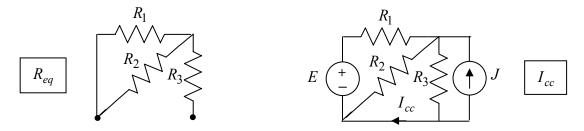


Riducendo la rete vista ai capi di R_4 con il teorema di Norton, si ottiene la rete seguente, dalla quale si evince che

$$i_4 = I_{cc} \frac{R_{eq}}{R_{eq} + R_4}.$$

$$\downarrow I_{cc} R_{eq} \stackrel{i_4}{\underset{R_{eq}}{\triangleright}} R_{eq}$$

I circuiti per valutare i parametri di Norton sono riportati di seguito:



Si avrà allora

$$R_{eq} = R_1 // R_2 + R_3 = 6.40 \,\Omega$$
.

La corrente I_{cc} si può valutare applicando il principio di sovrapposizione degli effetti. Il contributo I'_{cc} dovuto al solo generatore di corrente si valuta sostituendo il generatore di tensione con un corto-circuito e applicando la formula del partitore di corrente:

$$I'_{cc} = -J \frac{R_3}{R_3 + (R_1 // R_2)} = -6.250 \text{ A}$$

Il contributo $I_{cc}^{"}$ dovuto al generatore di tensione si valuta sostituendo il generatore di corrente con un circuito aperto. Applicando il partitore di tensione si può ricavare la tensione sul parallelo $R_p = R_2 // R_3$ e quindi ricavare la corrente richiesta (che circola in R_3).

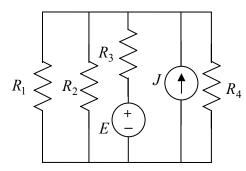
$$v_p'' = E \frac{R_p}{R_1 + R_p} \implies I_{cc}'' = \frac{v_p''}{R_3} = 3.375 \text{ A}.$$

Si ottiene in definitiva

$$I_{cc} = I'_{cc} + I''_{cc} = -2.875 \text{ A}$$
 \Rightarrow $i_4 = -1.000 \text{ A}.$



Utilizzando il teorema di Thévenin calcolare la potenza assorbita dal resistore $\,R_2\,.\,$



$$J \bigoplus_{R_4} E = 1 V \quad J = 2 mA$$

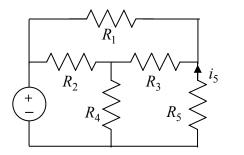
$$R_1 = R_2 = 1 k\Omega \quad R_3 = 2 k\Omega$$

$$R_4 = 5 k\Omega$$

Risultato: $P_{R_2} = 0.85 \, mW$.



Utilizzando il teorema di Thévenin calcolare la corrente i_5 .



$$E = 12 V$$

$$R_1 = R_3 = 0.2 k\Omega$$

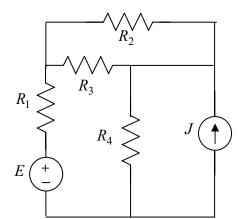
$$R_2 = 0.6 k\Omega$$

$$R_4 = R_5 = 0.4 k\Omega$$

Risultato: $i_5 = -18 \, mA$.



Utilizzando il teorema di Norton calcolare la potenza assorbita dal resistore R_3 .



$$E = 5 V$$

$$J = 1 \,\mu A$$

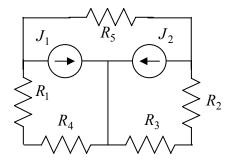
$$R_1 = R_3 = 2 \ M\Omega$$

$$R_2 = 800 \, k\Omega$$

$$R_4 = 300 k\Omega$$

Risultato: $P_{R_3} = 0.43 \,\mu W$.

ES. 3.7 - Utilizzando il teorema di Thévenin calcolare la potenza assorbita da R_5 .



$$J_1 = 2 \text{ mA}$$

$$J_2 = 1 \text{ mA}$$

$$R_1 = R_2 = 2 \text{ k}\Omega$$

$$R_1 = R_2 = 2 \text{ k}\Omega$$

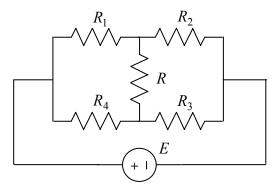
$$R_3 = R_5 = 10 \text{ k}\Omega$$

$$R_4 = 3 \text{ k}\Omega$$

$$R_4 = 3 \text{ k}\Omega$$

Risultato: $P_{R_5} = 54.87 \,\mu W$.

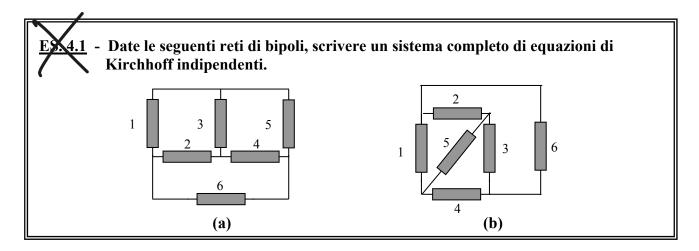
ES. 3.8 - Verificare che il resistore R non è percorso da corrente se tra le resistenze vi è la seguente relazione (ponte di Wheatstone):



$$\frac{R_1}{R_4} = \frac{R_2}{R_3}$$

(Suggerimento: applicare Norton ai capi di R ed imporre che sia nulla la corrente I_{cc})

4. Metodi generali per l'analisi delle reti in regime stazionario.



Rete (a)

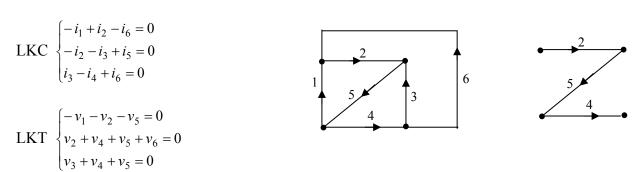
Orientando il grafo come in figura e scegliendo, ad esempio, l'albero indicato, un possibile sistema completo di equazioni di Kirchhoff è dato da:

LKC
$$\begin{cases} -i_1 + i_2 + i_6 = 0 \\ -i_2 - i_3 + i_4 = 0 \\ -i_4 + i_5 - i_6 = 0 \end{cases}$$

$$LKT \begin{cases} v_1 + v_2 - v_3 = 0 \\ v_3 + v_4 + v_5 = 0 \\ -v_2 - v_4 + v_6 = 0 \end{cases}$$

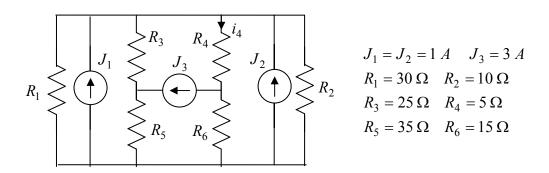
Rete (b)

Orientando il grafo come in figura e scegliendo, ad esempio, l'albero indicato, un possibile sistema completo di eq. di Kirchhoff è dato da:

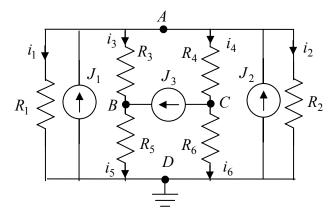


Si osservi che su tutti i bipoli delle reti (a) e (b) è stata adottata la stessa convenzione.

ES. 4.2 - Utilizzando il metodo dei potenziali nodali calcolare la corrente nel resistore R₄.



Si individuino i nodi della rete e si orientino tutte le correnti nei resistori, adottando su di essi la convenzione normale:



Avendo scelto come potenziale di riferimento quello del nodo D, le incognite saranno i potenziali degli altri tre nodi: e_A , e_B , e_C . Per le convenzioni adottate si ha:

$$v_1 = v_2 = e_A$$
, $v_3 = e_A - e_B$, $v_4 = e_A - e_C$, $v_5 = e_B$, $v_6 = e_C$.

Applicando la LKC ai nodi A, B, C e sostituendo le caratteristiche dei resistori (scritte con riferimento alle conduttanze) si ottiene il sistema:

$$\begin{cases} i_1 + i_2 + i_3 + i_4 = J_1 + J_2 \\ -i_3 + i_5 = J_3 \\ -i_4 + i_6 = -J_3 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} G_1 e_A + G_2 e_A + G_3 (e_A - e_B) + G_4 (e_A - e_C) = J_1 + J_2 \\ -G_3 (e_A - e_B) + G_5 e_B = J_3 \\ -G_4 (e_A - e_C) + G_6 e_C = -J_3 \end{cases}$$

Si osservi che tale sistema può essere posto nella forma matriciale:

$$\begin{vmatrix} G_1 + G_2 + G_3 + G_4 & -G_3 & -G_4 \\ -G_3 & G_3 + G_5 & 0 \\ -G_4 & 0 & G_4 + G_6 \end{vmatrix} \begin{vmatrix} e_A \\ e_B \\ e_C \end{vmatrix} = \begin{vmatrix} J_1 + J_2 \\ J_3 \\ -J_3 \end{vmatrix}$$

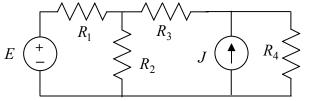
Risolvendo tale sistema si ottiene:

$$e_A = 7.500 V$$
, $e_B = 48.125 V$, $e_C = -5.625 V$

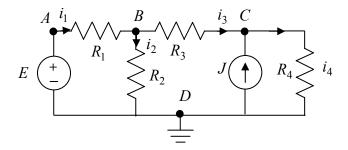
da cui:
$$i_4 = \frac{v_4}{R_4} = G_4(e_A - e_C) = 2.625 A.$$



Utilizzando il metodo dei potenziali nodali modificato calcolare la potenza erogata dai due generatori e la potenza assorbita dai resistori (verificare la conservazione delle potenze).



Si individuino i nodi della rete e si orientino tutte le correnti nei resistori, adottando su di essi la convenzione normale:



Avendo scelto come potenziale di riferimento quello del nodo D, le incognite saranno i potenziali degli altri tre nodi: e_A , e_B , e_C . Per la presenza del generatore di tensione tra nodo A e nodo D, si ha banalmente $e_A = E$. Con le convenzioni adottate si ha:

$$v_1 = E - e_B$$
, $v_2 = e_B$, $v_3 = e_B - e_C$, $v_4 = e_C$.

Applicando la LKC ai nodi B e C e sostituendo le caratteristiche dei resistori (scritte con riferimento alle conduttanze) si ottiene il sistema:

$$\begin{cases} -i_1 + i_2 + i_3 = 0 \\ -i_3 + i_4 = J \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} (G_1 + G_2 + G_3)e_B - G_3e_C = G_1E \\ -G_3e_B + (G_3 + G_4)e_C = J \end{cases}$$

Risolvendo tale sistema si ottiene:

$$e_B = 0.20 \, kV, \quad e_C = 3.00 \, kV.$$

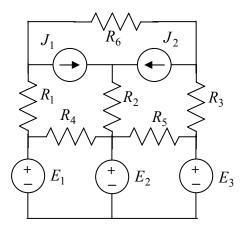
Adottando la convenzione del generatore sui due generatori si ha:

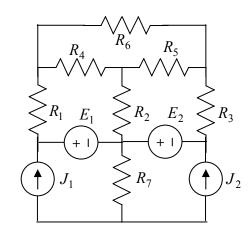
$$\begin{split} P_E^{erog} &= Ei_E = Ei_1 = EG_1v_1 = EG_1(E - e_B) = -1.50 \, kW \\ P_J^{erog} &= Jv_J = Jv_4 = Je_C = 180.00 \, kW \\ P_{R_1} &= G_1v_1^2 = G_1(E - e_B)^2 = 4.50 \, kW \\ P_{R_2} &= G_2v_2^2 = G_2e_B^2 = 1.00 \, kW \\ P_{R_3} &= G_3v_3^2 = G_3(e_B - e_C)^2 = 98.00 \, kW \\ P_{R_4} &= G_4v_4^2 = G_4e_C^2 = 75.00 \, kW \end{split}$$

È facile verificare che $P_{R_1}+P_{R_2}+P_{R_3}+P_{R_4}=P_E^{erog}+P_J^{erog}$.

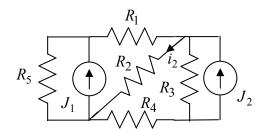


- Con riferimento alla seguenti reti:
 - a) scrivere il sistema completo delle equazioni di Kirchhoff e delle equazioni caratteristiche (utilizzare grafo, albero e co-albero).
 - b) scrivere il suddetto sistema in forma matriciale, individuando le matrici di incidenza ridotta e di maglia fondamentale.





ES. 4.5 - Utilizzando il metodo delle correnti di maglia calcolare la corrente in R2.

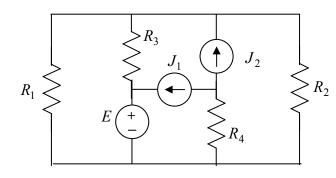


$$J_1 = 10 A$$

 $J_2 = 5 A$
 $R_1 = 2 \Omega$ $R_2 = R_3 = 3 \Omega$
 $R_4 = R_5 = 5 \Omega$

Risultato: $i_2 = 5 A$.

ES. 4.6 - Utilizzando il metodo delle correnti di maglia calcolare la potenza erogata da ciascun generatore della rete.

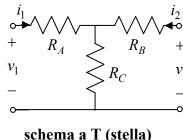


$$\begin{array}{c} J_1 = J_2 = 1 \text{ mA}, \ E = 2 \text{ mV} \\ R_1 = 0.3 \ \Omega \quad R_2 = 0.2 \ \Omega \\ R_3 = 0.4 \ \Omega \quad R_4 = 0.5 \ \Omega \end{array}$$

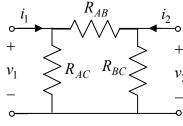
Risultato: $P_E^{erog} = 5.2 \,\mu\text{W}, P_{J_1}^{erog} = 3.0 \,\mu\text{W}, P_{J_2}^{erog} = 1.6 \,\mu\text{W}.$

5. Analisi di reti con doppi-bipoli resistivi e generatori pilotati

ES. 5.1 - Analizzando i seguenti doppi-bipoli:



stella)



schema a Π (triangolo)

- a) verificare che lo schema a T realizza una qualunque matrice R con le posizioni seguenti (formule di sintesi): $R_A = R_{11} R_m$, $R_B = R_{22} R_m$, $R_C = R_m$;
- b) verificare che lo schema a Π realizza una qualunque matrice G con le posizioni seguenti (formule di sintesi): $G_{AC} = G_{11} + G_m$, $G_{BC} = G_{22} + G_m$, $G_{AB} = -G_m$;
- c) verificare le seguenti formule di trasformazione stella-triangolo (suggerimento: imporre l'equivalenza tra gli schemi a T e a Π):

$$Y \to \Delta \qquad \Delta \to Y$$

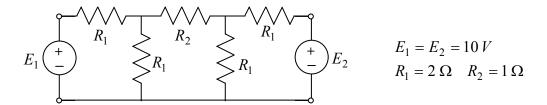
$$R_{AB} = \frac{R_A R_B + R_A R_C + R_B R_C}{R_C} \qquad R_A = \frac{R_{AB} R_{AC}}{R_{AB} + R_{AC} + R_{BC}}$$

$$R_{AC} = \frac{R_A R_B + R_A R_C + R_B R_C}{R_B} \qquad R_B = \frac{R_{AB} R_{BC}}{R_{AB} + R_{AC} + R_{BC}}$$

$$R_{BC} = \frac{R_A R_B + R_A R_C + R_B R_C}{R_A} \qquad R_C = \frac{R_{AC} R_{BC}}{R_{AB} + R_{AC} + R_{BC}}$$

ES. 5.2 - Con riferimento alla seguente rete:

- a. caratterizzare attraverso la matrice G il doppio bipolo resistivo visto ai capi dei generatori;
- b. utilizzare la matrice G per calcolare la potenza assorbita dal doppio-bipolo;



a.) L'elemento G_{11} è definito come:

$$G_{11} = \frac{i_1}{v_1} \bigg|_{v_2=0}$$

$$R_1$$

$$R_2$$

$$R_1$$

quindi corrisponde alla conduttanza di ingresso della rete descritta in alto. Applicando le regole di equivalenza serie e parallelo di conduttanze si ottiene:

$$G_{11} = \frac{G_1 \left(G_1 + \frac{2G_1 G_2}{2G_1 + G_2} \right)}{2G_1 + \frac{2G_1 G_2}{2G_1 + G_2}} = 0.33 S.$$

Per la simmetria della rete rispetto alle due porte, si ha anche $G_{11} = G_{22}$ (si provi a dimostrarlo). L'elemento G_{12} è definito come:

$$G_{12} = \frac{i_2}{v_1}\Big|_{v_2=0}$$
 $v_1 + R_1 + R_2 + R_1$ i_2

Il circuito per il calcolo di tale parametro è disegnato in alto. Si osservi che:

$$G_{12} = \frac{i_2}{v_1}\Big|_{v_2=0} = \frac{i_1}{v_1}\Big|_{v_2=0} \cdot \frac{i_2}{i_1}\Big|_{v_2=0} = G_{11} \cdot \frac{i_2}{i_1}\Big|_{v_2=0}$$

quindi ci si riporta al calcolo di $\frac{i_2}{i_1}\Big|_{v_2=0}$, che può essere effettuato con l'applicazione reiterata del partitore di corrente:

$$\frac{i_2}{i_1} = \frac{-i_x/2}{i_1} = -\frac{1}{2i_1}i_1\frac{R_1}{R_1 + R_2 + R_1/2} = -0.25$$

da cui: $G_{12} = -0.25 \cdot G_{11} = -0.08 \ S$.

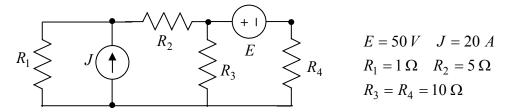
Si provi a verificare che $G_{12} = G_{21} = G_m$, proprietà valida per tutti i doppi-bipoli reciproci.

b.) Introdotto il vettore $\mathbf{e}^T = |E_1 \quad E_2|$, la potenza assorbita dal doppio-bipolo è esprimibile come:

$$P = \mathbf{e}^T \cdot \mathbf{i} = \mathbf{e}^T \cdot \underline{G} \cdot \mathbf{e} = G_{11}E_1^2 + G_{22}E_2^2 + 2G_mE_1E_2 = 50 W.$$

ES. 5.3 - Con riferimento alla seguente rete:

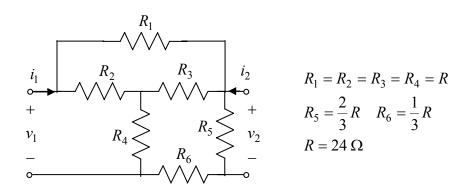
- a) caratterizzare attraverso la matrice H il doppio bipolo resistivo visto ai capi dei generatori;
- b) utilizzare la matrice H per calcolare la potenza assorbita da tale doppio-bipolo;



Risultato: a) $H_{11} = 0.909 \,\Omega$, $H_{22} = 0.073 \,S$, $H_{12} = -H_{21} = 0.045$; b) $P = 0.546 \,kW$.

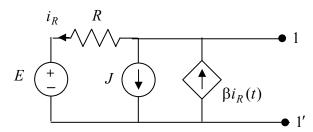
ES. 5.4 - Con riferimento al seguente doppio-bipolo:

- a) caratterizzarlo attraverso la matrice R;
- b) sintetizzare un doppio-bipolo equivalente con uno schema a T;



Risultato: a) $R_{11} = 24 \,\Omega$, $R_{22} = 12 \,\Omega$, $R_m = 8 \,\Omega$; b) $R_A = 16 \,\Omega$, $R_B = 4 \,\Omega$, $R_C = 8 \,\Omega$.

ES. 5.5 - Valutare l'equivalente di Thévenin ai capi dei morsetti 1-1'



Risultato: $V_0 = E + \frac{RJ}{\beta - 1}$, $R_{eq} = \frac{R}{1 - \beta}$.

Per calcolare V_0 basta applicare la LKC e la LKT:

$$i_R - \beta i_R = -J \quad \Rightarrow \quad i_R = \frac{J}{\beta - 1}, \qquad \qquad V_0 = E + Ri_R = E + \frac{RJ}{\beta - 1}$$

Per calcolare R_{eq} occorre spegnere tutti (e soli) i generatori indipendenti, cioè E e J, e valutare

$$i = i_R - \beta i_R \Rightarrow i = (1 - \beta)i_R$$

$$i_R = \frac{v}{R}$$

$$R_{eq} = \frac{v}{i} = \frac{R}{1 - \beta}$$

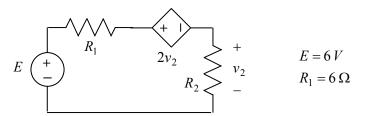
$$R \Rightarrow i = (1 - \beta)i_R$$

$$R \Rightarrow i = (1 - \beta)i_R$$

$$R \Rightarrow i = (1 - \beta)i_R$$

Per $\beta > 1$ si ha $R_{eq} < 0$, risultato plausibile visto che nella rete è presente un bipolo attivo. Per $\beta = 1$ non esiste il circuito equivalente di Thévenin.

<u>ES. 5.6</u> - Per il circuito in esame, determinare il valore di R_2 che rende massima la potenza assorbita dallo stesso resistore R_2 .



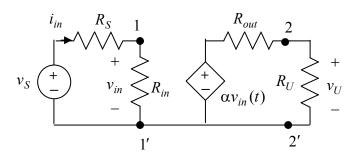
La condizione di massimo trasferimento di potenza su R_2 si può trovare immediatamente una volta rappresentata tutta la rete vista ai capi di R_2 attraverso il generatore equivalente di Thévenin: $R_2 = R_{eq}$.

Il calcolo di R_{eq} può essere effettuato facilmente applicando Kirchhoff:

$$R_{eq} = \frac{v_2}{i_2}\Big|_{E=0} = \frac{v_2}{\frac{v_2 + 2v_2}{R_1}} = \frac{R_1}{3} = 2 \Omega.$$

ES. 5.7 - Per il circuito Il seguente circuito rappresenta lo schema equivalente di un amplificatore di tensione. Calcolare:

- a) la matrice delle conduttanze del doppio bipolo ai capi dei morsetti 1-1' e 2-2';
- b) il guadagno di tensione $A_v = v_U / v_S$
- c) i valori dei parametri R_{in} ed R_{out} per cui il guadagno A_{v} è massimo.



a) Orientando correnti e tensioni del doppio-bipolo come nella figura a lato, la matrice delle conduttanze si valuta applicando la definizione:

$$G_{11} = \frac{i_1}{v_1} \bigg|_{v_2=0} = \frac{i_1}{R_{in}i_1} = \frac{1}{R_{in}};$$

$$G_{12} = \frac{i_1}{v_2}\bigg|_{v_1=0} = \frac{v_1}{R_{in}v_2}\bigg|_{v_1=0} = 0;$$

$$G_{21} = \frac{i_2}{v_1}\Big|_{v_2=0} = -\frac{\alpha v_1}{R_{out}v_1} = -\frac{\alpha}{R_{out}}; \qquad G_{22} = \frac{i_2}{v_2}\Big|_{v_1=0} = \frac{v_2}{R_{out}v_2} = \frac{1}{R_{out}}.$$

Si osservi che $G_{12} \neq G_{21}$, cioè il doppio-bipolo non è reciproco.

b) analizzando la maglia alla porta 1 e quella alla porta 2 si ottiene:

$$v_{in} = v_s \frac{R_{in}}{R_{in} + R_S}, \qquad v_u = \alpha v_{in} \frac{R_U}{R_{out} + R_U},$$

da cui

$$A_{v} = \frac{v_{u}}{v_{s}} = \alpha \frac{R_{in}}{R_{in} + R_{s}} \frac{R_{U}}{R_{out} + R_{U}}.$$

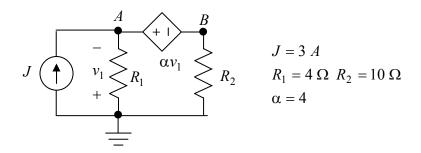
c) Osservando l'espressione di A_v è semplice verificare che il massimo è dato da

$$A_{v \max} = \alpha$$

e si ottiene per $R_{in} \to \infty$, $R_{out} \to 0$.

 $\alpha v_1(t)$

ES. 5.8 - Calcolare i potenziali di nodo del circuito seguente.



Indicando con V_A , V_B i potenziali dei nodi A e B si ha che

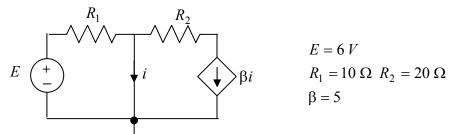
$$V_A = -v_1$$
 \Rightarrow $V_A - V_B = \alpha v_1 = -\alpha V_A$ \Rightarrow $V_B = (1 + \alpha)V_A$.

Applicando il metodo dei potenziali nodali (modificato) si ha:

$$\begin{cases} \frac{V_A}{R_1} - i = J \\ \frac{V_B}{R_2} + i = 0 \end{cases} \Rightarrow \frac{V_A}{R_1} + \frac{V_B}{R_2} = J \Rightarrow \frac{V_A}{R_1} + \frac{(1+\alpha)}{R_2} V_A = J \Rightarrow V_A = \frac{J}{\frac{1}{R_1} + \frac{(1+\alpha)}{R_2}} = 4V$$

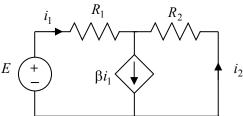
$$V_B = (1 + \alpha)V_A = 20 V.$$

ES. 5.9 - Calcolare la potenza dissipata in R₂.



Risultato: $P_2 = 5 W$.

ES. 5.10 - Con riferimento al seguente circuito, valutare l'equivalente di Norton ai capi di R₂ e la corrente i₂ circolante in tale resistenza.



Risultato: $I_{cc} = (1 - \beta) \frac{E}{R_1}$, $R_{eq} = \frac{R_1}{1 - \beta}$, $i_2 = -I_{cc} \frac{R_{eq}}{R_2 + R_{eq}}$